

## 5) I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ATTUATI DALLA REGIONE CAMPANIA.

Prima del Decreto 9 marzo 2020, le disposizioni di prevenzione contro il COVID-19 erano limitate alle cosiddette "zone rosse".

Ad oggi, invece, come precisato dal Presidente del Consiglio, sono scomparse "zone rosse", "zone arancioni" e "zone gialle", essendo state estese all'Italia intera (definita "zona protetta") le misure contro la diffusione del Coronavirus.

Le risposte delle altre Regioni d'Italia non si sono fatte attendere.

La Regione Campania, in particolare, con **ordinanza n. 1 del 24 febbraio 2020** e con **decreto presidenziale n. 37 del 27 febbraio 2020** del Presidente della Regione, ha provveduto rispettivamente a fissare le misure organizzative ed a costituire una "task force" per la realizzazione di misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-2019, il cui obiettivo è il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemica da COVID-2019, al fine di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale<sup>1 2</sup>.

Le disposizioni del Presidente della Regione sono state tuttavia disattese da bar e locali, i quali, nel weekend precedente il DPCM 08 marzo 2020, erano gremiti di giovani a stretto contatto diretto, violando dunque le distanze di sicurezza previste.

In conseguenza di ciò, con **ordinanza n. 7 del 06 marzo 2020**, è stata ordinata la sospensione fino al 15 marzo 2020, su tutto il territorio regionale, *"delle discoteche e di ogni altro luogo di svago o divertimento la cui frequentazione, per le modalità di ritrovo, comporti assembramento degli utenti e comunque non consenta che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere e con il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro di cui all'allegato 1, lettera d) al DPCM 4 marzo 2020"*<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Ordinanza n. 1 del 24 febbraio 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ord-n-1-24-02-2020.pdf>

<sup>2</sup> Decreto presidenziale n. 37 del 27 febbraio 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/coronavirus-decreto-presidenziale-n-37-2020.pdf>

<sup>3</sup> Ordinanza n. 7 del 06 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ord-n-7-06-03-2020-1.pdf>

Successivamente, sono state emanate molteplici ordinanze per la prevenzione e la gestione dell'emergenza, in particolar modo a seguito dell'“esodo” dalle “zone rosse” al Sud Italia, come conseguenza delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020.

A tal riguardo è opportuno menzionare l'**ordinanza n. 8 dell'8 marzo 2020**, la quale ha adottato misure urgenti nei confronti di *"tutti gli individui che hanno fatto o faranno ingresso in regione Campania, con decorrenza dalla data del 7 marzo 2020 e fino al 3 aprile 2020, provenienti dalla regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia"*<sup>4</sup>.

Tra le misure adottate, si segnalano:

- l'obbligo di comunicare tale circostanza al Comune ed al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta o all'operatore di sanità pubblica territorialmente competente;
- l'obbligo di permanenza domiciliare con isolamento fiduciario per 14 giorni dall'arrivo con divieto di contatti sociali;
- il divieto di spostamenti e viaggi.

Ulteriore misura preventiva adottata dalla Regione Campania, con **ordinanza n. 10 del 10 marzo 2020**, ha disposto poi la chiusura delle attività di barbieri, parrucchieri e centri estetici<sup>5</sup>.

Purtroppo, la diffusione del coronavirus non accenna a fermarsi. Il Direttore Generale della OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), Tedros Adhanom Ghebreyesus, durante la conferenza stampa dell'11 marzo 2020, ha rappresentato: *"L'OMS ha valutato questo focolaio 24 ore su 24 e siamo profondamente preoccupati sia dai livelli allarmanti di diffusione e gravità, sia dai livelli allarmanti di inazione. Abbiamo quindi valutato che COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia. Pandemia non è una parola da usare con leggerezza o disattenzione"*.

---

<sup>4</sup> Ordinanza n. 8 del 08 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ordinanza8.pdf>

<sup>5</sup> Ordinanza n. 10 del 10 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ord-n-10-10-03-2020.pdf>

La Regione Campania, in considerazione della dichiarazione dell'OMS dell'11 marzo 2020 che il COVID-19 è una pandemia e di quanto disposto nel DPCM 11 marzo 2020, al fine di contenere il rischio di contagio, ha, con **ordinanza n. 13 del 12 marzo 2020**<sup>6</sup>, decretato fino al 25 marzo la chiusura di servizi di ristorazione, tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, ad eccezione di supermercati ed esercizi di vendita di beni di prima necessità, i quali sono autorizzati ad effettuare consegne a domicilio di prodotti confezionati; ha inoltre vietato lo svolgimento di fiere e mercati per la vendita al dettaglio e la frequentazione di parchi urbani e ville comunali.

Ma non è l'unico provvedimento adottato. Il Presidente della Regione Campania, con **ordinanza n. 15 del 13 marzo 2020**<sup>7</sup>, ha autorizzato gli spostamenti dei cittadini campani solo in presenza di ragioni di necessità, stabilendo che: *"sono considerate situazioni di necessità quelle correlate ad esigenze primarie delle persone, per il tempo strettamente indispensabile, e degli animali d'affezione [...]. E' consentita la presenza di un accompagnatore esclusivamente nei seguenti casi: nel caso di spostamento per motivi di salute, ove lo stato di salute del paziente ne imponga la necessità; nel caso di spostamento per motivi di lavoro, purché si tratti di persone appartenenti allo stesso nucleo familiare e in relazione al tragitto da/per il luogo di lavoro di uno di essi"*.

Il mancato rispetto dell'obbligo dei richiamati provvedimenti è punito **ai sensi dell'art. 650 c.p.**.

Di recente adozione due provvedimenti della Regione Campania che hanno disposto la "quarantena" per tutta la popolazione ed il divieto di entrare o uscire dal Comune di Ariano Irpino, nell'avellinese, e dai Comuni di Sala Consilina, Caggiano, Polla ed Atena Lucana, nel salernitano.

In tali aree sussistono condizioni di estrema criticità e gravità, tenendo conto del numero dei contagiati e dell'alto rischio di ulteriore e progressivo incremento, in considerazione, altresì, delle modalità con cui si è sviluppato il primo contagio e degli ulteriori contagi, che rischiano di ampliare i focolai di infezione.

---

<sup>6</sup> Ordinanza n. 13 del 12 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ord-n-13-12-03-2020.pdf>

<sup>7</sup> Ordinanza n. 15 del 13 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ord-n-15-13-03-2020-1.pdf>

Le ordinanze nn. 17 e 18 del 15 marzo 2020<sup>89</sup>, in riferimento ai suddetti Comuni, hanno disposto:

- a) il divieto di allontanamento dal territorio comunale da parte di tutti gli individui ivi presenti;
- b) il divieto di accesso nel territorio comunale;
- c) la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità”.

**Militerni & Associati**  
**Dott.ssa Martina Esposito**

---

<sup>8</sup> Ordinanza n. 17 del 15 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ordinanza-n-17.pdf>.

<sup>9</sup> Ordinanza n. 18 del 15 marzo 2020: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/ordinanza-n-18-del-15-marzo-2020-1.pdf>.